

**ARTRITE REUMATOIDE: ANMAR, FIRMATO PRIMO MANIFESTO INTERNAZIONALE DEI PAZIENTI
LETTERA APERTA A MINISTRO SALUTE E PARLAMENTO; URGE INSERIMENTO MALATTIE REUMATICHE IN PIANO SANITARIO**

Roma, 16 dicembre – L'Associazione Nazionale Malati Reumatici (Anmar) firma, insieme a 25 associazioni pazienti di tutto il mondo, il primo manifesto internazionale delle persone con artrite reumatoide e denuncia con forza l'assenza di un riferimento specifico alle malattie reumatiche croniche nel Piano Sanitario Nazionale 2011-13. È quanto si apprende dalla lettera aperta che, firmata dal presidente dell'Anmar Gabriella Voltan, è stata inviata ieri alle istituzioni nazionali, tra cui il ministro della Salute Ferruccio Fazio e tutti i parlamentari italiani.

“L'Anmar chiede con fermezza – si legge nella lettera aperta – l'inserimento delle malattie reumatiche nel Piano Sanitario Nazionale e si rivolge alle istituzioni italiane, in pieno accordo con le associazioni internazionali delle persone con artrite reumatoide, per chiedere la giusta attenzione verso una malattia invalidante come l'artrite reumatoide e il suo riconoscimento come priorità sanitaria pubblica”. In particolare l'Associazione sottolinea come il mancato inserimento delle malattie reumatiche croniche nel Piano Sanitario Nazionale giunga inatteso: *“Il rammarico è ancora maggiore – spiega Voltan – alla luce della richiesta precisa di Anmar fatta nel corso dell'audizione dello scorso luglio presso la XII Commissione Igiene e Sanità del Senato, nell'ambito dell'indagine conoscitiva, ancora in corso, sulle malattie ad andamento degenerativo di particolare rilevanza sociale, encomiabile iniziativa del nostro Parlamento”.* *“Ho cercato di dare spazio – commenta il **senatore Antonio Tomassini, Presidente della XII Commissione Igiene e Sanità del Senato** – alle patologie croniche invalidanti come l'artrite reumatoide. L'indagine conoscitiva ancora in corso ne è testimonianza. Ma non basta. L'impegno politico deve continuare, soprattutto per permettere che la patologia sia diagnosticata in tempo e curata con terapie adeguate su tutto il territorio nazionale. Senza differenza alcuna. Questa Carta del malato sintetizza in modo esemplare i bisogni dei malati di artrite reumatoide e deve diventare per noi politici una sorta di guida per la nostra attività”.*

L'associazione italiana è tra i firmatari del Manifesto internazionale delle persone con artrite reumatoide, che si rivolge per la prima volta direttamente alle istituzioni di tutto il mondo e individua in 5 richieste politiche le priorità per ottenere un vero cambiamento. I pazienti chiedono: il riconoscimento dell'artrite reumatoide come **priorità sanitaria pubblica**; l'attuazione di **linee guida che permettano una diagnosi tempestiva e accurata** per tutti i malati; una **strategia nazionale per la gestione e l'assistenza** delle persone che convivono con l'artrite reumatoide, in modo da assicurare a tutti un accesso agli standard più elevati di trattamento e di cura; la **non discriminazione professionale**, ad esempio attraverso l'educazione dei datori di lavoro e una legislazione anti-discriminazione ad hoc; l'attuazione di meccanismi che consentano **l'introduzione tempestiva nel Sistema Sanitario Nazionale dei trattamenti farmacologici innovativi**. A questo proposito Anmar plaude all'Accordo sul diretto recepimento nei Prontuari Terapeutici Ospedalieri Regionali dei farmaci valutati come innovativi dall'Agenzia Italiana del Farmaco, lo giudica *“un passo fondamentale per eliminare la notevole variabile territoriale nell'accesso alle cure”*, ma allo

stesso tempo “*si augura che, nella classificazione di 'farmaco innovativo', si tenga conto anche di quanto una terapia impatti sulla qualità di vita dei pazienti*”.

“Sono fiducioso in un impegno concreto delle istituzioni italiane, che hanno il dovere di ascoltare la voce dei malati colpiti da malattie reumatiche – dichiara il **professor Giovanni Minisola, neo presidente della Società Italiana di Reumatologia** – e di dare seguito alle numerose dichiarazioni di intenti, mettendo in atto programmi e interventi che servano a curare efficacemente e tempestivamente i pazienti e a migliorarne la qualità di vita. Ritengo doveroso l’inserimento delle malattie reumatiche più gravi e invalidanti, come l’artrite reumatoide, nel prossimo Piano Sanitario Nazionale”. “Finora – **prosegue il professor Minisola** – gli organismi deputati ad assicurare i livelli di assistenza che i malati reumatici meritano non hanno dato risposte adeguate. Voglio ritenere, nonostante tutto, che ciò sia accaduto per un’insufficiente e lacunosa conoscenza della situazione piuttosto che per disinteresse nei confronti degli importanti problemi assistenziali in essere. Mi dichiaro pronto a collaborare con le Autorità, se davvero lo vogliono, per colmare insufficienze e lacune e aspetto un loro segnale”.

L’impegno dei parlamentari italiani

- Senatrice **Franca Chiaromonte**, relatrice per il ramo dedicato alle malattie reumatiche degenerative all’interno dell’indagine conoscitiva in corso al Senato: “*Sensibilizzare tutti noi a fare qualcosa di concreto per questa patologia così grave e così poco conosciuta, è l’encomiabile scopo di questa Carta del malato. Puntuale nell’esposizione, precisa nell’identificazione delle criticità, sintetica e chiara nelle richieste. L’artrite reumatoide costituisce un buon esempio di come la cronicità possa essere affrontata, sempre che sia intervenuta una diagnosi precoce e una cura tempestiva. Ma nel nostro Paese ciò accade raramente. Mi impegno a sollecitare il governo a definire una strategia nazionale per la diagnosi e la cura dell’artrite reumatoide che contempli, in primo luogo, l’inserimento della patologia nel Piano Sanitario Nazionale*”.

- Senatrice **Maria Rizzotti**, membro della XII Commissione Igiene e Sanità del Senato e relatore dell’indagine conoscitiva dell’indagine conoscitiva sulle malattie ad andamento degenerativo di particolare rilevanza sociale: “*Il ruolo delle Associazioni pazienti è essenziale per lo sviluppo delle politiche sanitarie e questa Carta del Malato è un chiaro esempio della qualità dell’impegno di Anmar. Ma le Istituzioni devono allenarsi all’ascolto. L’artrite reumatoide, patologia che purtroppo colpisce soprattutto le donne, è poco conosciuta, anche dai medici. L’impegno delle istituzioni, a mio avviso, deve essere quello di sensibilizzare e possibilmente impegnare il governo, affinché vengano emanati e poi attuati dei protocolli diagnostici comuni su tutto il territorio nazionale che aiutino i medici a fare una diagnosi precoce della malattia e quindi curarla adeguatamente e in tempo*”.

- Onorevole **Gianni Mancuso**, segretario della XII Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati: “*Il punto di partenza per un vero cambiamento per affrontare in modo concreto una malattia seria e invalidante come l’artrite reumatoide, e immagino che proprio per questo la Carta lo citi per primo, è l’inserimento della patologia all’interno del Piano Sanitario Nazionale. Solo così sia il governo che le Regioni avranno degli obiettivi formali e ufficiali, e*



dei quali rendere conto, da raggiungere nel fornire i servizi e le cure ai malati di artrite reumatoide. Lavoreremo, insieme ad Anmar, affinché questo riconoscimento diventi realtà!”.

Per ulteriori informazioni:

Edelman Ufficio Stampa

Giusi Riccobono tel. 3405338458, email giusi.riccobono@edelman.com

Antonello Chieca tel. 3483001214, email antonello.chieca@edelman.com